

SLP, PRESSING SU POSTE E GOVERNO

Dopo aver espresso netta contrarietà sulla privatizzazione di Poste Vita, SLP punta i riflettori sulla partecipazione di Poste Italiane in Alitalia. Petitto "Per ora è solo una operazione finanziaria, ma vigileremo sui futuri assetti e eventuali ricadute".

In agenda: Contratto di Settore e verifica implementazione accordo Servizi Postali.

Il Congresso UNI riconferma Mario Petitto nell'esecutivo europeo e nel comitato mondiale postale.



MARIO PETITTO - SEGRETARIO GENERALE SLP-CISL

“Terminata la pausa estiva è ripresa a pieno ritmo l’attività sindacale. Che ci attendesse un autunno caldo, SLP lo aveva già messo in conto. E in quest’ultimi giorni le vicende di Poste Vita e Alitalia hanno occupato il totale interesse sui futuri assetti del Gruppo Poste.

“Grazie anche al repentino intervento di SLP e CISL e alla manifestata contrarietà all’operazione, è stata per ora scongiurata la partita sulla privatizzazione di Poste Vita – commenta Mario Petitto, Segretario Generale SLP-Cisl – Invece, la ricapitalizzazione di Alitalia cade in un momento dif-

ficile per l’economia e per alcuni settori di Poste – continua Petitto – e ritengo che questa operazione dovrebbe essere valutata con attenzione per entrambe le Aziende. Tra l’altro forme di cooperazione tra servizi postali, logistica e trasporto aereo non sono certo una novità in ambito europeo e internazionale, vedi Francia e Germania” Per Petitto Poste-Alitalia è per ora solo una operazione finanziaria e successivamente si ragionerà sugli assetti aziendali e le eventuali ricadute. “Come SLP, impegnati da sempre a sostenere la tenuta e lo sviluppo di attività diversificate dell’Azienda postale, seguiremo con attenzione l’intera vicenda – avverte il leader della Cisl Poste – Ma nel mo-

mento in cui Poste Italiane aiuta il paese, riteniamo giusto che il paese e il Governo sostengano Poste Italiane”.

Accanto ai problemi dei nuovi assetti societari di Poste Italiane, nell’agenda sindacale troviamo il Contratto di Settore. “A giorni chiederemo a Confindustria di avviare le procedure per aprire il tavolo negoziale – afferma Mario Petitto – Ci attende un lavoro non facile e bisognerà armarsi di tanta pazienza per mediare tra tutti i vari operatori del settore postale. Il processo di liberalizzazione necessita di un sistema di regole unificato e valido per tutti i soggetti imprenditoriali postali. Per SLP il contratto di settore è lo strumento indispensabile per garantire condizioni di cor-

**Quindi
due necessità nel-
l'immediato: il riequi-
librio del personale e il
miglioramento della
qualità del servizio di
corrispondenza**

rettà concorrenza tra i diversi operatori in competizione nei servizi postali, al fin di poter scongiurare i ben noti fenomeni di dumping sociale. Successivamente alla sigla del

contratto di settore, partiranno le fasi di armonizzazioni a livello aziendale”.

“In questo mese di ottobre sarà completata la fase di ristrutturazione delle zone di recapito - spiega Petitto - Nel mentre il Comitato di Monitoraggio ha già iniziato la verifica sullo stato di implementazione dell'accordo su Servizi postali sottoscritto il 28.2.2013. Ai tavoli regionali è affidato il confronto sugli interventi di riequilibrio del personale. Al termine dei confronti regionali, qualora fosse necessario, il tavolo nazionale affronterà il problema di ulteriori riequilibri. Quindi due necessità nell'immediato: il riequilibrio del personale e il miglioramento della qualità del servizio di corrispondenza”.

Infine, SLP è stato impegnato anche nell'ultimo Congresso Europeo di UNI Posta & Logistica svoltosi in Portogallo dal 25 al 27 settembre u.s., nel quale il nostro Segretario Generale Mario Petitto è stato riconfermato per i prossimi quattro anni membro dell'Esecutivo Europeo e designato nel Comitato Mondiale Postale tra i sette responsabili sindacali che rappresenteranno l'Europa nel massimo organismo internazionale. Un riconoscimento e una riconferma a livello internazionale dell'impegno e del lavoro sindacale dell'intera organizzazione.



“Dalla discussione è emerso drammaticamente lo stato di crisi in cui si trovano quasi tutti gli Operatori

Occorre diversificare le attività in Poste Italiane. Dobbiamo aumentare la gamma dei servizi a valore aggiunto, aumentare il tasso tecnologico degli asset (rete e UP), differenziare le linee di business spingendo sull'e-commerce e sullo sviluppo delle tecnologie ICT

postali in Europa - sottolinea Petitto - Conseguenza della liberalizzazione dei mercati postali, del crollo dei volumi e dalle scelte di molti governi di aprire la discussione sulla privatizzazione degli stessi operatori, come sta

accadendo ultimamente per Royal Mail, la mitica compagnia postale britannica, che andrà in borsa solo per far cassa al Tesoro di quella nazione”. “Per questo motivo occorre diversificare le attività

in Poste Italiane. - conclude il Segretario Generale SLP - Dobbiamo aumentare la gamma dei servizi a valore aggiunto, aumentare il tasso tecnologico degli asset (rete e UP), differenziare le linee di business spingendo sull'e-commerce e sullo sviluppo delle tecnologie ICT. Ma siamo sempre più convinti che le grandi scommesse si vincono insieme. Il sindacato ha un ruolo centrale se sceglie di accompagnare l'Azienda nei processi di trasformazione e di crescita, con l'obiettivo primario di salvaguardare redditi e occupazione nell'Azienda Poste”.

Individuati nuovi criteri per il Premio di Risultato 2013.

Nel corso della verifica siglato un accordo integrativo che prevede quale nuovo parametro per la quota nazionale l'EBIT di Gruppo. Per SLP più certezza del raggiungimento degli obiettivi.

Il 25 settembre u.s. è stato sottoscritto un accordo integrativo del Premio di Risultato inerente il 2013 valido sia per Poste Italiane che per le Aziende del Gruppo che non hanno autonomia contrattazione. L'SLP, unitamente ad Slc-Cgil e Failp-Cisal, avendo verificato l'andamento negativo dei ricavi della capogruppo nel bilancio semestrale ha fortemente richiesto un incontro per la verifica e la tenuta dell'accordo. Da qui la convocazione aziendale.

Il confronto ha confermato le preoccupazioni della parte sindacale, evidenziando che il parametro nazionale di redditività a suo tempo individuato, legato al triennio precedente non era coerente con la situazione economica attuale del paese e pertanto è stato necessario identificare un nuovo parametro più equo ed attuale.

Nella premessa dell'accordo le parti hanno evidenziato che l'attuale periodo di crisi economica ha generato una riduzione della domanda interna e un calo dei consumi, con ripercussioni sul settore postale e sul livello di redditività di Poste Italiane. Questo trend negativo condiziona fortemente i livelli di crescita degli indicatori nazionali del Premio individuati per il

2013. A tal fine, Azienda e OO.SS. hanno convenuto un nuovo parametro individuato



nell'EBIT di Gruppo. Infatti, tale indicatore rende omogeneo il parametro fra dipendenti e dirigenti, evitando quanto accaduto in passato, con l'erogazione parziale del premio ai lavoratori a fronte del totale pagamento dell'MBO ai dirigenti.

A parere di SLP l'accordo inte-

grativo rende giustizia alle performance dei lavoratori di Poste Italiane, in quanto lo sforzo e la capacità di vendita degli uffici postali non riguardano esclusivamente i prodotti della capogruppo ma anche i prodotti delle altre aziende del gruppo (assicurazioni, sim, ecc.). Il nuovo premio è meglio orientato alla redditività complessiva.

Inoltre, scompare per il 2013 la interpolazione sostituita da una più omogenea percentualizzazione del premio rispetto alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, l'accordo ha confermato il regime fiscale agevolato previsto per gli emolumenti economici legati

alla produttività.

Soddisfazione di SLP per l'accordo raggiunto, che crea le basi per il riconoscimento del premio rispetto ai risultati positivi complessivi del bilancio di Gruppo che si prevedono e che il precedente parametro non garantiva.

NO ALLA SVENDITA DI POSTE PER COPRIRE I BUCHI!

SLP e CISL, baluardo contro la privatizzazione di Poste Vita. Sulla vicenda Alitalia, Pettito: Nel momento in cui Poste Italiane aiuta il Paese, riteniamo giusto che il Paese e il Governo sostengano Poste Italiane e i suoi lavoratori

A seguito dell'azione di Governo, i fatti di questi ultimi giorni hanno portato alla ribalta il tema delle privatizzazioni nel Gruppo Poste. E' quanto previsto nella prima stesura del piano governativo "Destinazione Italia, dove fra le misure individuate per far cassa e attrarre investitori stranieri c'è anche la privatizzazione di Poste Vita. Guarda caso il settore più remunerativo tra i servizi offerti da Poste Italiane alla cittadinanza. Basti pensare che nel solo 2012 Poste Vita ha raggiunto il più alto fatturato della propria storia: i premi emessi sono risultati complessivamente pari a 10.520 milioni di euro, dato comprendente sia la gestione vita che quella danni, consentendo alla Compagnia di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato. "Ogni qualvolta si parla di privatizzazioni in questo paese, le Poste finiscono sempre in mezzo alla discussione" sottolinea Mario Pettito, Segretario Generale SLP-CISL "Tutti parlano di quanto si può



ricavare dalla vendita del Bancoposta o di Poste Vita e nessuno riflette – continua Pettito – che senza uno di questi asset l'azienda postale muore. Il settore della corrispondenza è in crisi in tutto il mondo perché la posta cartacea sta scomparendo e in Italia negli ultimi tre anni abbiamo tagliato più di diecimila portalettere. Poste Italiane si regge quindi sul principio di unicità ed

integrazione tra i vari settori che si compensano". Privatizzando, o meglio regalando ad investitori esterni questo fondamentale ramo d'azienda, il Gruppo Poste avrebbe serie difficoltà a presentare nuovamente il proprio bilancio in attivo, con il risultato che tale opinabile scelta governativa avrebbe serie ripercussioni sull'intero Gruppo e sul mantenimento occupazionale.

Per il Segretario della Cisl Poste, privatizzare
o g g i
Poste
Vita
si-

**Ogni qualvolta
si parla di privatizzazioni in questo paese,
le Poste finiscono sempre in mezzo alla discussione**

gni-
fica
privare
l'Azienda Postale di circa il 50% dei ricavi con la conseguenza del dissesto economico e di una ecatombe occupazionale con la perdita di oltre 30.000 posti di lavoro. Sarebbe una scelta de-

vastante". "Oggi poste Italiane- prosegue Petitto – sono considerate uno dei

migliori Operatori postali nel mondo, grazie allo sviluppo di attività diversificate come la finanza, le assicurazioni, la telefonia mobile, i servizi informatici, la logistica e il recapito". "Non capiamo quindi perché, mentre gli Operatori postali stranieri cer-

cano di copiare il nostro modello, il Governo italiano pensa a distruggere quello che di buono abbiamo creato in 15 anni di durissime ristrutturazioni. Non capiamo – conclude Petitto – se si tratta di masochismo nazionale o di favoreggiamento verso le grandi lobbies che come avvoltoi aspettano di piombare sul business postale".

E purtroppo le esperienze del passato ci insegnano che le privatizzazioni effettuate nel nostro Paese spesso si sono verificate fallimentari, vedi le vicende di Telecom e Alitalia. Inoltre, come affermato dal Segretario Generale Cisl Raffaele Bonanni "La privatizzazione di Poste Vita non sarebbe altro

che un regalo alle banche e agli istituti di credito che ve-



rebbero eliminato il suo più forte e potenziale concorrente sul mercato assicurativo".

Nel mentre ancora aperta la partita su Poste Vita che giunge la notizia che Poste Italiane diventerà l'azionista pubblico di Alitalia, salvando la compagnia di bandiera e farle trovare nuovo ossigeno finanziario. "L'operazione Poste-Alitalia cade in un momento difficile per il settore po-

stale – afferma Mario Petitto – Ciò nonostante, di fronte al rischio inevitabile del fallimento di Alitalia, con tutte le terribili conseguenze, riteniamo giusto che un azienda-Paese come Poste Italiane offra il proprio sostegno all'auspicabile soluzione del problema, sperando che non si ripetano gli eroi passati". "Da parte nostra – conclude Petitto – sempre impegnati a sostenere la tenuta e lo sviluppo di attività diversificate dell'Azienda Poste, seguiremo con attenzione la vicenda affinché da questa operazione non nascano equi-

Da parte nostra sempre impegnati a sostenere la tenuta e lo sviluppo di attività diversificate dell'Azienda Poste, seguiremo con attenzione la vicenda affinché da questa operazione non nascano equivoci o danni per Poste Italiane. Nel momento in cui Poste Italiane aiuta il Paese, riteniamo giusto che il Paese e il Governo sostengano Poste Italiane e i suoi lavoratori

voci o danni per Poste Italiane. Nel momento in cui Poste Italiane aiuta il Paese, riteniamo giusto che il Paese e il Governo sostengano Poste Italiane e i suoi lavoratori".

EUROPEO UNI POSTA & LOGISTICA

Riconferma di Petitto nell'Esecutivo Europeo e nel Comitato Mondiale Postale

Si è celebrato in Portogallo, dal 25 al 27 Settembre u.s., la Conferenza Europea del Sindacato Internazionale di UNI Posta&Logistica a cui hanno partecipato i delegati di tutti i Sindacati postali del nostro continente.

Dalla discussione è emerso drammaticamente lo stato di crisi in cui si trovano quasi tutti gli Operatori postali in Europa, alle prese con le conseguenze della liberalizzazione dei mercati postali, del crollo dei volumi e dalle scelte di molti governi di aprire la discussione sulla privatizzazione degli stessi.

La crisi colpisce maggiormente le Aziende che svolgono prevalente attività di servizi postali e di recapito. La concorrenza in un mercato ormai libero e la caduta verticale dei volumi della corrispondenza cartacea sta rivoluzionando gli assetti di molti Operatori con conseguenze drammatiche sulle

condizioni di lavoro e sui livelli occupazionali nel settore postale di ogni paese.

Il Segretario Generale di

condizioni critiche di bilancio di molti paesi europei costituiscono un rischio concreto per tutti gli Operatori postali pubblici per via del pericolo incombente di privatizzazioni totali o parziali delle varie Aziende.

Si è deciso pertanto di intensificare le pressioni a livello di Organismi Comunitari al fine di evitare la totale deregulation in un settore considerato ancora strategico in molti paesi europei.

Al termine della Conferenza sono stati rinnovati gli organismi dirigenti di

UNI Posta&Logistica Europa. Il nostro Segretario Generale Mario Petitto è stato riconfermato per i prossimi quattro anni membro dell'Esecutivo Europeo e designato nel Comitato Mondiale Postale tra i sette colleghi che rappresenteranno l'Europa nel massimo organismo internazionale.

SLP-CISL Mario Petitto nel corso del suo intervento ha descritto l'evoluzione della situazione postale italiana, con particolare riferimento ai rischi di una possibile privatizzazione di alcuni segmenti importanti del Gruppo Poste Italiane.

E' emerso evidente come le



SIM PosteMobile, si parte con la vendita in Sala Consulenza.

A partire dal mese di ottobre la vendita delle SIM con pagamento in contanti sarà possibile anche in Sala Consulenza. Per SLP prioritaria la sicurezza e l'opportunità in futuro di prevedere specifiche indennità contrattuali al personale interessato.

Lo scorso 8 ottobre si è tenuto un confronto su Mercato Privati, per

affrontare e definire il tema riguardante la vendita di SIM PosteMobile nelle sale consulenza degli

Uffici Postali. Nel corso dei lavori, la delegazione SLP ha ribadito più volte che il progetto può essere attuato solamente garantendo la totale sicurezza delle attività da svolgere e dei lavoratori interessati, l'esigenza di una verifica complessiva al termine di questa prima fase per valutare l'andamento dell'operatività e la previsione di specifiche indennità contrattuali, un importo minimo di giacenza e dotazione di una cassetta di sicurezza.

La parte aziendale ha sostanzialmente accolto tutte le ri-

chieste presentate al tavolo ed al termine dell'incontro è stato sottoscritto un verbale di incontro che prevede:

- La vendita di SIM in sala può essere effettuata solo alla richiesta di apertura di un nuovo conto Banco Posta più o alla migrazione da

sati sarà dotato della propria personale cassetta di sicurezza con relativa chiusura. La cassetta e i valori dovranno sempre essere custoditi all'interno di cassettiere e/o armadi con serrature funzionanti per la custodia temporanea e che a fine turno/giornata verranno invece custodite nei mezzi forti dell'ufficio;

- La giacenza autorizzata per la cassetta di sicurezza non dovrà essere superiore a € 50, sia durante la giornata che a fine turno. Qualora venga superata, si dovrà effettuare il versamento al DUP;

- Entro giugno 2014, o a richiesta delle parti, si terrà un incontro di verifica che avrà lo scopo di compiere una valutazione complessiva del progetto e in relazione ai volumi di attività svolta esaminare la possibilità di inserire specifici istituti contrattuali a copertura dei rischi;

- L'avvio del progetto è previsto dal giorno 14 ottobre p.v., a valle della fornitura agli UP interessati delle necessarie dotazioni per la gestione dei valori nelle sale consulenza.



Conto Bancoposta a Conto B.P. Più;

- La fase di avvio della vendita di Sim in Sala Consulenza potrà iniziare solo se ognuno dei lavoratori interes-

Raggiunta una positiva intesa per DOCUTEL SPA

Con la chiusura dello stabilimento di Siena previste due soluzioni per i lavoratori: trasferimento ad altra sede del Gruppo Postel o passaggio in Poste Italiane.

Il 7 ottobre u.s. si è svolto l'incontro richiesto dalle OO.SS nazionali Slp-Cisl/Slc-Cgil/Failp-Cisal al management di Postel per affrontare, ai sensi dell'art. 47

L.428/90, la difficile situazione determinatasi a seguito della comunicazione Aziendale di dismissione dello Stabilimento Docutel di Siena.

Nel corso dell'incontro la parte aziendale ha ribadito le motivazioni della fusione di Docutel spa in Postel Spa entro il 31.12 2013, determinatasi a seguito del venir meno dell'interesse

da parte del principale socio-fornitore Monte Paschi Siena e del conseguente acquisto da parte di Postel del 15% del pacchetto azionario di Docutel detenuto dal gruppo Bancario. Da qui ribadita la cessazione delle attività produttive di Docutel e trasferimento delle stesse sui siti Postel di Melzo, Muledo, Pomezia e Genova. Le OO.SS., preso atto della situazione, hanno rivendicato l'urgente necessità di ricercare soluzioni alternative a garantire l'occupazione dei lavoratori di Docutel evitando le pesanti e negative ricadute in termini di mobilità, conside-

rando l'attuale ubicazione dell'impianto e la notevole distanza chilometrica dagli altri Stabilimenti Postel e l'inesi-



stenza di possibilità diverse di collocazione.

Dopo un ampio ed articolato confronto è stato siglato un verbale di accordo che prevede la possibilità di rimanere in servizio all'interno del Gruppo Postel chiedendo di essere trasferiti presso gli stabilimenti attivi sul territorio nazionale coerentemente con le esigenze aziendali, o in alternativa, la possibilità di transitare in Poste Italiane nell'ambito della provincia di Siena o in quelle con essa confinanti (Recapito, Cmp di Firenze, Uffici Postali, Contact Center di Firenze). Ciò potrà

avvenire previa risoluzione consensuale del rapporto di lavoro Docutel da parte degli interessati, mediante procedura di conciliazione, e, previa verifica dell'idoneità alle mansioni contrattualmente corrispondenti al loro attuale profilo professionale.

In merito alle condizioni normative ed economiche dei lavoratori si è convenuto che ai lavoratori che transiteranno in Poste Italiane verranno liquidate tutte le competenze di fine rapporto lavorativo e verrà riconosciuta in Poste la stessa retribuzione annua lorda, ovviamente verrà meno il maggior orario lavorativo precedentemente svolto, considerato che in Poste l'orario lavorativo è di 36 ore settimanali. Sarà riconosciuto il Premio di Risultato 2013 (in ragione di 10 dodicesimi da Postel S.p.A e 2 dodicesimi da Poste Italiane). Ottenuto il riconoscimento dell'anzianità convenzionale sin dal momento della loro assunzione nel Gruppo Postel a tutti gli effetti contrattuali. Inoltre, è stato demandato alle Segreterie Regionali della Toscana il confronto di merito sulle fasi di allocazione sul territorio delle risorse che faranno richiesta di transitare in Poste Italiane.

SLP ritiene positiva l'intesa raggiunta in quanto tutela nel miglior modo possibile i lavoratori Docutel, i loro diritti ed i livelli occupazionali.

Cgil, Cisl e Uil chiedono una legge di stabilità



Nella sede della Cisl, il 30 settembre u.s., si sono incontrati i Segretari generali di Cgil Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti per valutare eventuali azioni unitarie a fronte della

delicata situazione politica del nostro paese. "Serve un vero Governo del Paese" si legge nel documento firmato unitariamente dai tre leader sindacali che hanno così esposto alla stampa quanto deciso per fare appello alla classe politica, al senso di responsabilità e scongiurare il rischio di un ritorno alle urne.

L'incertezza sulle scelte politiche dell'esecutivo determina gravi ripercussioni sulla nostra economia e rischia di far aumentare la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni.

Cgil, Cisl e Uil ribadiscono che occorre una buona legge di stabilità che inverta le scelte recessive compiute in questi anni: non si può immaginare un'uscita dalla crisi senza pun-

tare sul lavoro e sulla buona occupazione. Per questo serve un vero Governo del Paese, capace di compiere le scelte necessarie a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

In ragione di ciò, Cgil, Cisl e Uil chiedono che la legge di stabilità preveda: un'effettiva restituzione fiscale ai lavoratori dipendenti e ai pensionati;

una riduzione fiscale alle imprese collegata agli investimenti e all'occupazione il completo finanziamento della cassa integrazione in deroga e la definitiva soluzione al problema degli esodati e dei precari della Pubblica amministrazione, della scuola e della ricerca.

È essenziale che la legge di stabilità determini una riduzione del livello di tassazione, non solo in nome della giustizia fiscale, ma per la necessità di rilanciare investimenti, consumi e occupazione che non possono crescere se si accentua l'impoverimento di lavoratori e pensionati.

È, inoltre, irrinunciabile che la legge di stabilità compia scelte di politica industriale e di investimenti, senza le quali le

grandi imprese di rete fondamentali per lo sviluppo, come Telecom e Alitalia, e grandi gruppi industriali, come Finmeccanica e quelli siderurgici, perdono la loro funzione e rischiano di essere svenduti.

Infine, bisogna affrontare il nodo della spesa pubblica, abbandonando la dannosa logica dei tagli lineari e realizzare, invece, un vero riordino istituzionale e una riduzione della spesa corrente attraverso i costi standard, avviando un processo contrattuale di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

L'assenza di queste scelte e una legge di stabilità ragionieristica determinerebbero un ulteriore peggioramento delle condizioni dei lavoratori, dei pensionati e delle imprese e, soprattutto, una diminuzione dei livelli occupazionali.

Affinché non continui quello stato di ingovernabilità del Paese che impedisce la realizzazione di tutte queste necessarie riforme, occorre che il Parlamento cambi la legge elettorale, ridando ai cittadini la possibilità di scegliere, superando la logica personalistica della politica e ricostruendo un clima di fiducia nelle istituzioni della Repubblica.

Cgil, Cisl e Uil impegnano le loro strutture ad attuare, da subito presidi in tutti i territori e a organizzare volantaggi con le nostre proposte nelle piazze e nei punti di maggiore incontro dei cittadini.



“Innovare, Formare, Agire”: ai blocchi di partenza il Campo Scuola Slp-Cisl

Il tradizionale appuntamento formativo dell’SLP si svolgerà dal 20 al 26 ottobre 2013 a Perugia presso il Golf Hotel Quattrotorri.

Oltre 120 donne e giovani al di sotto dei 35 anni e segnalati da tutte le strutture territoriali Slp si ritroveranno nel capoluogo umbro per iniziare un percorso sindacale all’interno dell’Organizzazione.

Il Campo Scuola sarà aperto dal Segretario Organizzativo Slp-Cisl Brigida Angeloni, mentre la direzione del corso è affidata a Giacomo Di Pasquale Coordinatore Nazionale dell’attività formativa Slp-Cisl.

L’obiettivo è quello di far vivere ai partecipanti una esperienza di apprendimento attraverso momenti di studio, scambio e confronto su temi che motivino all’impegno nel sindacato, sviluppando un percorso che renda ogni partecipante consapevole della sua adesione, lo arricchisca di motivazioni valoriali, quali identità e appartenenza, e cognitive attraverso la conoscenza del modello sindacale Cisl ed Slp.

Molti i temi di riflessione politica scelti dallo staff formazione nazionale, che ha curato la progettazione del corso, con la finalità di far conoscere la posizione Slp sui principali temi ca-

tegoriali e su cosa si intende oggi per militanza nel sindacato. Non a caso in questi anni il sindacato si è confrontato con mu-

blematiche del mondo del lavoro, dell’impresa e del sindacato, nonché la storia, i valori e l’appartenenza alla Cisl. Successivamente verrà trattata la

strategia sindacale e di marketing della comunicazione organizzativa interna ed esterna al sindacato. Mentre nella seconda verranno trattati i temi della contrattazione nazionale e decentrata, delle relazioni industriali in Poste Italiane e della partecipazione dei lavoratori finanziaria, economica e organizzativa nell’impresa, la liberalizzazione del mercato postale e di come questa influirà sul futuro contratto di settore.

Durante la settimana formativa i giovani attivisti incontreranno esperti, docenti e sindacalisti che

cercheranno di trasmettere le necessarie competenze e la loro passione a chi si accinge ad intraprendere un percorso di impegno nel sindacato.

Insomma, una “mission” formativa che sostenga lo sviluppo organizzativo e strategico dell’Slp e arricchisca la “cassetta degli attrezzi” dei partecipanti.

Il Campo Scuola terminerà sabato 26 ottobre e le conclusioni saranno affidate al Segretario Generale Slp-Cisl Mario Petitto.



tamenti di enorme portata, che hanno attraversato il settore postale e le tutele della categoria: riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali, liberalizzazione dei mercati, privatizzazioni, forme di rappresentanza e nuove relazioni industriali sino agli attacchi all’unicità aziendale del Gruppo Poste con proposte di privatizzazione dei servizi maggiormente redditivi.

Nella prima parte del corso saranno affrontate le attuali pro-

BREVI

ACCORDO SERVIZI POSTALI: VERIFICA COMITATO DI MONITORAGGIO

Si è svolta in data 10 ottobre la verifica sullo stato di implementazione dell'accordo del 28.2.2013 sui servizi postali. Nel corso della riunione l'azienda ha presentato lo stato di implementazione dell'intesa. La componente SLP ha espresso

nuove figure di staff previste dall'accordo; sugli effetti della riorganizzazione su ferie e flessibilità operativa; sulla qualità del servizio; sul problema dello squilibrio di organico nel territorio e la necessità di riprendere il tavolo interrotto sulla materia; sulla questione del recapito al sabato, con riferimento a modalità e costi e, infine, sul problema dei messi notificatori.

Da registrare, al termine dei lavori, che la replica aziendale è stata particolarmente deludente, in quanto ha ritenuto che le varie questioni poste sul tavolo richiedessero risposte di tipo politico e non tecnico, rimandandole pertanto ad un confronto politico da calendarizzare nel prossimo periodo.

Successivamente alla riunione del Comitato di Monitoraggio, SLP-Cisl, Slc-Cgil e Failp-Cisal in data 15 ottobre hanno inviato all'Azienda la richiesta di un tavolo politico per discutere sulla copertura degli organici, l'andamento di riferimento, ecc., temi che a parere delle OO.SS. non di competenza di commissione tecnica.

perplessità sulla diversità nei tempi di implementazione fra stabilimenti e recapito, con richiesta dei tempi e dei modi di spostamento dei macchinari

previsti; sulla questione del corretto equilibrio nella fornitura dei mezzi di recapito e della loro corretta manutenzione; il tema della sperimentazione dei giorni alterni e della consegna alterna nelle zone più disagiate; la questione della clusterizzazione dei centri; richiesto un focus sulle



Formazione OMP: SLP chiede la sospensione della modalità svolta solo in e-learning.

A seguito delle forti proteste ricevute dal territorio in merito al percorso formativo in e-learning per la procedura OMP (Order Management Postale), la Segreteria nazionale SLP-Cisl ha inviato una nota all'Azienda Poste. Nella comunicazione vengono evidenziate le forti criticità registrate nella fruizione della piattaforma in modalità e-learning ed una comprensione difficoltosa, oltre che prolissa, dei moduli

operativi, elementi questi che mettono in forte preoccupazione gli operatori circa la correttezza, sicurezza e responsabilità sull'operato.

La nota alla fine chiude con la richiesta all'azienda Poste di sospendere l'avvio della procedura, riprogettando i contenuti operativi del modulo formativo e rendendoli fruibili attraverso moduli formativi in aula.